

# Il Colloquio *psicologico*



Cosa fa davvero  
uno psicologo?



# Il colloquio clinico è una forma "particolare" di dialogo

Il professionista mette a disposizione le sue  
conoscenze e competenze alla persona che si  
rivolge

# Cosa accade nei colloqui?



## **Niente formule magiche**

Hanno l'obiettivo di fornire un sostegno in maniera non standardizzata, ma anzi specifica per ogni individuo, poiché la storia e l'esperienza di ogni soggetto sono uniche, particolari e irripetibili



## **Risorse**

Attraverso i colloqui, la riduzione del disagio soggettivo, avviene attraverso il potenziamento delle risorse interne e delle capacità, affinché il soggetto possa trovare una propria strada per dare un significato nuovo alla propria vita



## **Disagi e sintomi**

Vengono interpretati come manifestazioni di una vicenda che si svolge all'interno dell'individuo, che va compresa ed elaborata

# ARTICOLO 4

*del codice deontologico*

Nell'esercizio della professione, lo psicologo rispetta **la dignità, il diritto alla riservatezza, all'autodeterminazione ed all'autonomia** di coloro che si avvalgono delle sue prestazioni; **ne rispetta opinioni e credenze, astenendosi dall'imporre il suo sistema di valori; non opera discriminazioni in base a religione, etnia, nazionalità, estrazione sociale, stato socio-economico, sesso di appartenenza, orientamento sessuale, disabilità.**

Lo psicologo utilizza **metodi e tecniche salvaguardando tali principi, e rifiuta la sua collaborazione ad iniziative lesive degli stessi.**

# Elementi di *comunicazione verbale*

**INTERPRETAZIONE:** rendere conscio qualcosa che prima di essa era inconscio

**CONFRONTO:** si rivolge a qualcosa che il paziente non riesce ad accettare o che identifica l'evitamento oppure la minimizzazione della valenza comunicativa

**CHIARIFICAZIONE:** è una riformulazione delle parole del paziente per rendere più chiaro quanto comunicato

**CONVALIDA EMPATICA:** tende a mostrare e a dimostrare la sintonia empatica del terapeuta con lo stato emotivo interno del paziente

**CONFERMA:** nelle forme più supportive si tratta di interventi semplici, brevi commenti, talora solo interiezioni del tipo ..."già",..."sì",..."capisco"..., suscettibili di ottenere grande impatto emotivo se forniti al momento ottimale.

**FORMULARE DOMANDE:** è importante che non siano domande "inquisitorie", meglio evitare la doppia negazione, meglio formularne una per volta



# Transfert

Sentimenti e pulsioni che, a volte, si possono sviluppare nel paziente nei confronti del suo terapeuta

---

Inconsciamente, Il paziente trasferisce i sentimenti che ha provato in un'altra relazione, ad esempio con i genitori, verso il suo terapeuta, percependoli come estremamente reali.

---

Il transfert può essere negativo o positivo a seconda dei sentimenti che entrano in gioco.

# Controtransfert

In questo caso, è il terapeuta a proiettare le proprie esperienze sul paziente in maniera incosciente.

---

Sul controtransfert continua a esserci dibattito, in quanto, alcuni esperti continuano a definirlo come un ostacolo ulteriore da eliminare, altri, invece, lo definiscono utile.

---

Nel campo psicoanalitico il transfert e il controtransfert sono esperienze formate reciprocamente e create congiuntamente da entrambi